

COMUNE DI MOTTA D'AFFERMO
PROVINCIA DI MESSINA

Ordinanza n° _9_

IL SINDACO

Premesso che è stato accertato da personale dell'ufficio tecnico Comunale il distacco di calcinacci in corrispondenza dell'ingresso principale della scuola materna, elementare e media del centro, sita in via Padre Annibale di Francia, nonché il distacco di calcinacci dal cornicione presente nel plesso scolastico adibito a scuola materna nella frazione Torremuzza;

Vista la relazione di somma urgenza redatta dall'U.T.C. dalla quale emerge la necessità di intervenire urgentemente per la messa in sicurezza, al fine di eliminare lo stato di pericolo per la pubblica e privata incolumità;

Considerata la natura dei lavori da effettuare, è necessario intervenire con affidamento diretto a ditta di fiducia in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente e comunque che disponga di idonea capacità tecnica, economica ed organizzativa;

Visto l'art. 50 del D.lgs. n. 267 del 18.08.2000;

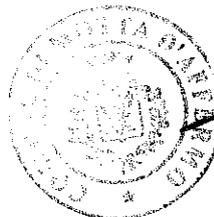
Visto l'Art. 69 dell'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;

Atteso doversi procedere in merito

ORDINA

1. La chiusura delle scuole: materna, elementare e media del centro abitato di Motta d'Affermo, e della scuola materna nella frazione Torremuzza, per i giorni 16 e 17 febbraio 2015;
2. All'Impresa "Edil Ferrigno di Ferrigno Angela" con sede a Motta d'Affermo (ME) via Roma n. 12, P. IVA 03 238 230 837, di dare immediata esecuzione ai lavori di cui relazione redatta dall'U.T.C.;
3. Che durante l'esecuzione dell'intervento la ditta dovrà adempiere a proprio carico e spese a quanto previsto dal D.Lgs. 81\08 e successive modifiche e integrazioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;
4. Agli uffici competenti la regolarizzazione degli atti consequenziali alla presente ordinanza entro 30 giorni;
5. Copia della presente viene notificata al Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo di Tusa, alla Ditta interessa esecutrice dei lavori, all'UTC, per le rispettive competenze.

Dalla Residenza Municipale li 13.02.2015



IL SINDACO

Stefano Adorno